



PER-CORSI INFAS: (IN)FORMAZIONE PER L'AGRICOLTURA SOCIALE

L'agricoltura sociale e la sicurezza in azienda
- policy brief -



**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale
Nazionale 2014-22
Piano di azione biennale 2021-2023
Scheda progetto CREA 21.1**

Autorità di gestione:
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale Sviluppo Rurale
Direttore Generale: Simona Angelini

Responsabili scientifici: Francesca Giarè, Patrizia Borsotto

Il presente modulo in-formativo è stato sviluppato nell'ambito del
progetto pilota con la Regione Siciliana "Formazione in agricoltura"
Referente del progetto pilota: Gabriella Ricciardi

Autori: Marinella Paci, Giovanni Dara Guccione

Data: giugno 2022

Impaginazione e grafica:
Anna Lapoli, Roberta Ruberto e Mario Cariello



1 L'attuale normativa di riferimento sulla salute e sicurezza sul lavoro - D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

La cultura della sicurezza sul lavoro è uno degli obblighi morali e degli indicatori dell'evoluzione civile di una società. Essa nasce dall'azione congiunta di due processi: quello normativo e quello sociale.

Il primo, garante di sempre migliori condizioni di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro; l'altro, inteso a considerare la sicurezza un aspetto essenziale della vita quotidiana, della cura per la qualità della propria vita e di quella degli altri.

La sicurezza sul lavoro è un obbligo anche per il settore agricolo, essendo esso caratterizzato da elementi di notevole complessità: dalla elevata specializzazione dei processi produttivi alla coesistenza, in un unico sito aziendale, di diversi sistemi di coltivazione e/o di allevamento, fino alla più recente coesistenza con attività di diversificazione e multifunzionalità quali; la vendita diretta in azienda, le attività turistiche e di didattica, **l'agricoltura sociale**, tutte attività che intensificano le interazioni tra soggetti potenzialmente coinvolti.

Negli anni vi è stata una graduale razionalizzazione delle misure di tipo normativo e di accompagnamento finalizzata ad introdurre nelle imprese e nelle diverse figure che vi operano una vera e propria "cultura" della prevenzione dei rischi e, al contempo, maggiore informazione, conoscenze e competenze per ridurre i rischi di infortuni collegati al lavoro in azienda.

La tutela della salute dei lavoratori è garantita dalla **Costituzione italiana** che all'art. 32 comma 1 cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività [...]".*

L'attuale normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro è il Decreto Legislativo n. **81/2008** o **Testo Unico sulla sicurezza**, questo Decreto nasce con un preciso obiettivo, e cioè, quello di revisionare, ridisegnare, nonché di aggiornare la normativa, tenendo conto anche delle esperienze maturate e delle più recenti evoluzioni dell'organizzazione del lavoro, fino ad oggi contenuta in molteplici fonti promulgate lungo il corso degli anni, in un'ottica di sistema.

2 Gestire la sicurezza in azienda

Per le aziende agricole con almeno un dipendente (con contratto di qualsiasi tipo) o con uno o più soci lavoratori, la responsabilità degli adempimenti per la sicurezza sul lavoro ricade sul datore di lavoro, che in caso di controlli dovrà essere in possesso del

Documento Valutazione Rischi (DVR), del verbale di consegna dei dispositivi personali di protezione (calzature, guanti, etc.), un piano d'emergenza aziendale con le misure da attuare in caso di incendio e di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, che andranno commisurate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda e al numero di persone presenti.

Oltre alla parte documentale, vi sono altre misure di prevenzione dei rischi da attuare:

- ambienti di lavoro sicuri e igienicamente idonei;
- informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sui rischi;
- formazione per abilitazione alle macchine e attrezzature;
- dotazione dei dispositivi di protezione e marcatura CE su macchine e attrezzature;
- cassetta di primo soccorso (di grandezza variabile, in base al numero di addetti presenti);
- estintori (numero variabile secondo la grandezza dei locali).

Per le imprese che operano in agricoltura sociale e che hanno un'utenza di soggetti a bassa contrattualità è fondamentale mettere in atto le seguenti azioni:

- verifica costante che i soggetti destinatari delle attività di AS utilizzino i DPI;
- verifica e manutenzione continua, e prima di ogni uso, dei macchinari e delle attrezzature che utilizzano i destinatari delle attività di AS;
- verifica dei luoghi dove si svolgono IAA.

3 Le polizze assicurative in AS

È possibile fare una scelta di consumo critico anche nelle assicurazioni. Coerente, cioè, con le idee ed i progetti di chi promuove un diverso modo di vivere, più attento alla sostenibilità ed alla solidarietà.

I prodotti assicurativi devono essere strumenti sociali per la sicurezza e la prevenzione dei singoli (persona) e del gruppo (cooperativa, associazione, e impresa). Deve, inoltre, considerare le esigenze delle aziende agricole che praticano l'agricoltura sociale, anche ai sensi del D.lgs. 117/2017 (**Codice del Terzo Settore**).

La polizza può essere stipulata da:

- proprietari conduttori;
- proprietari non conduttori;



- affittuari conduttori di aziende agricole;
- cooperative sociali;
- imprese sociali;
- reti di imprese;
- gruppi operativi.

La polizza deve assicurare contro rischi, incidenti, danni nell'ambito di tutte le attività di agricoltura sociale così come definite dalla legge n. 141 del 2015.

Deve coprire da responsabilità civile verso terzi (legata all'attività lavorativa e agli ospiti esterni che vengono in azienda), da danni, rischi a persone, animali e cose all'interno degli spazi (interni ed esterni) dell'azienda.

Inoltre, deve essere attivata una copertura infortuni che assicuri i dipendenti, collaboratori e tirocinanti di Enti del Terzo Settore, Imprese ad Impatto sociale ed ambientale positivo e realtà operanti nell'Economia Solidale contro gli infortuni eventualmente occorsi in azienda o nel trasferimento verso l'azienda.

La garanzia è prestata purché le attività siano svolte nel rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 o Testo unico sulla sicurezza. Molte compagnie assicurative concedono la protezione *purché l'assicurato risulti iscritto nell'elenco provinciale degli operatori dell'Agricoltura Sociale.*

Bibliografia

D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. Testo coordinato con il D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106. TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Ascani M., De Vivo C., (2020), "L'attuazione dell'agricoltura sociale nella programmazione 2014/2020 della politica di sviluppo rurale", CREA - Politiche e Bioeconomia, documento redatto nell'ambito del programma RRRN 2014-2020, Dicembre, Roma,

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22229>

Sitografia

<https://www.consorziocaes.org/>

<https://www.generali.it/business/imprese/agricoltura/valore-agricoltura>

<https://www.polizzamigliore.it/polizze-professionali/agricoltura/assicurazione-multirischio-azienda-agricola.aspx>